

Grotesque

Inviato da Francesca Caruso
giovedì 28 gennaio 2016

Grotesque

Publicato dalla Neri Pozza e oggi riedito in Beat Edizioni in una versione più compatta, "Grotesque" è tra i romanzi di Kirino Natsuo più ampiamente particolareggiati nel raccontare le vite dei protagonisti e la loro psicologia.

Utilizzando la misteriosa morte di due prostitute, Yuriko e Kazue, uccise dalla mano omicida dello stesso uomo – che confessa però solo l'omicidio di Yuriko, creando la suspense che avvolge l'intera storia – l'autrice tratteggia in maniera impietosa, ma sincera la vita e la discesa agli inferi dei quattro personaggi principali (Yuriko, Kazue, Zhang e la sorella di Yuriko). Nel fare ciò delinea una società – quella giapponese – ancora profondamente maschilista, annichilente e con una serie di regole a cui l'individuo deve assolutamente attenersi, se non vuole essere scartato e gettato tra i rifiuti umani della medesima.

Le protagoniste femminili sono delle donne grottesche, ma ognuna delle tre vede il mostro che è nell'altra, non ritenendo se stesse tali. Sono donne illuse fin da piccole – durante la formazione scolastica – di poter avere un futuro sfavillante, ottenuto con l'abnegazione allo studio e sul posto di lavoro. Si ritrovano da adulte a constatare amaramente che l'obiettivo tanto agognato non sarà mai raggiunto, soprattutto perché donne.

Le pressioni psicologiche a cui sono sottoposte portano queste tre donne a stravolgere le loro esistenze e a vedersi diversamente da come le vedono gli altri: dei mostri (nell'animo e nel fisico).

Kirino Natsuo svela le sfaccettature positive e negative di queste anime perennemente in pena, mettendo ben in evidenza come arrivino a un punto di non ritorno. Sono delle persone sconfitte dalla vita e da loro stesse, che racimolano degli attimi fugaci, dei barlumi di felicità nell'atto sessuale, perché solo in quel momento gli uomini sono alla loro mercé, anche se è l'ennesima illusione.

È scritto quasi interamente in prima persona dalla sorella maggiore di Yuriko, della quale non viene rivelato il nome, per sottolineare il suo viverne all'ombra, a causa della di lei straordinaria bellezza e delle continue attenzioni ricevute.

L'autrice non svela chiaramente la ragione dell'odio della sorella maggiore, lascia trarre le conclusioni al lettore.

Attraverso l'analisi accurata dei protagonisti, Natsuo consegna al lettore un'opera di ampio respiro, che fa conoscere aspetti tanto del singolo quanto di una società taciuti e/o poco affrontati.

Il vero cattivo sembra essere proprio la società classista giapponese che con la sua cultura educativa genera dei mostri.

Tutte in maniera diversa lottano per avere il controllo delle loro vite ed essere prese sul serio dagli uomini, nondimeno viene consegnato un epilogo amaro e privo di speranza, senza via d'uscita o di riscatto.

È una lettura che avvince il lettore, coinvolto sempre di più nel voler conoscere i retroscena e la verità, sempre più difficile da decifrare in quanto ognuna delle tre protagoniste ne racconta una propria personalissima versione - non quella oggettiva - e come un puzzle o un motore va assemblato, ogni pezzo al posto giusto.

Grotesque

Titolo originale:

Autrice: Kirino Natsuo

Traduzione: Gianluca Coci

Casa editrice: Neri Pozza, 2008; Beat Edizioni, 2012

Pagine: 848

Prezzo: € 10.50

Questo libro è stampato col sole: Azienda carbon-free

Francesca Caruso